

**Ovidiu Cristea, Ovidiu Victor Olar** Istituto di Storia «Nicolae Iorga» di Bucarest  
dell'Accademia Romena delle Scienze / RUR Bochum

*A Venetian Cretan Chronicle, the Patriarchy of Constantinople and the «Long War» against the Ottomans (1593-1606)*

The paper focuses on an unpublished history of Venetian Crete composed in 1597 by Ioannis Vergitsis [Giovanni Vergici/Ιωάννης Βεργίτισης] (*Historia del Regno di Candia – History of the Venetian Realm of Crete*) Marc. Ital. XI – 184 (7414), ff. 57<sup>r</sup>-86<sup>v</sup>). More precisely, we are interested in a chapter concerning Meletios Pigas, Greek patriarch of Alexandria and, for a brief period of time, *locum tenens* of the Greek patriarch of Constantinople († 1601). The fragment is quite autonomous and it interrupts the narration. Inspired by the then en vogue Venetian literary genre of the biography of notable men (Virgilio Marone, Pietro Bembo, and Pietro Giustiniano), which he had already applied in his *Historia della peste nel Regno di Candia*, but relying also on his own experience, Vergitsis composes an *exemplum* which mirrors the exemplary conduct of a man confronted with a difficult choice. Forced by the Ottomans to negotiate the peace between the Porte and Michael «the Brave», the rebellious prince of Wallachia († 1601), Pigas – convinced that such a mission is impossible – eventually chose to take refuge in the monastery of St. John on the island of Patmos, before resuming his duties as Patriarch of Alexandria. The aforementioned chapter of the Cretan chronicle as well as the reports of the Venetian *bailo* in Constantinople share some interesting insights on the strategy adopted by the Porte in the pursuit of war after the fail of the military expedition of 1595.

*Una cronaca veneto-cretese, il Patriarca di Costantinopoli e la lunga guerra contro gli Ottomani.*

Lo studio si occupa di una storia inedita relativa a Creta veneta, composta nel 1597 da Ioannis Vergitsis [Giovanni Vergici/Ιωάννης Βεργίτισης] (*Historia del Regno di Candia – History of the Venetian Realm of Crete*) Marc. Ital. XI – 184 (7414), ff. 57<sup>r</sup>-86<sup>v</sup>). In particolare ci interessa un capitolo relativo a Meletios Pigas, Patriarca greco di Alessandria e, per un breve periodo, *locum tenens* del Patriarca greco di Costantinopoli († 1601). Il frammento è a sé stante e interrompe la narrazione. Ispirato dal genere letterario veneziano della biografia di uomini famosi (Virgilio Marone, Pietro Bembo e Pietro Giustiniano), allora in voga e già utilizzato da Vergitis nella sua *Historia della peste nel Regno di Candia*, ma facendo riferimento anche alla sua personale esperienza, lo scrittore compone un *exemplum* che illustra la condotta esemplare di un uomo di fronte a una scelta difficile. Costretto dagli Ottomani a negoziare la pace tra la Porta e Michele “il coraggioso”, principe ribelle di Valacchia († 1601), Pigas – convinto dell'impossibilità di una missione del genere – alla fine scelse di rifugiarsi nel monastero di San Giovanni sull'isola di Patmos, prima di riprendere il suo ruolo di Patriarca di Alessandria. Il

capitolo citato della cronaca cretese e le relazioni del bailo veneziano a Costantinopoli mostrano alcuni aspetti interessanti della strategia adottata dalla Porta nella prosecuzione della guerra dopo il fallimento della spedizione militare del 1595.